

Alessandro Specchi. Diplomato al Conservatorio Cherubini di Firenze ha poi seguito corsi di perfezionamento con Maria Tipo, Guido Agosti all'Accademia Chigiana di Siena, ottenendo il Diploma d'Onore e con Geza Anda a Lucerna. Vincitore in vari Concorsi nazionali ed internazionali svolge attività concertistica sia come solista che nel campo della musica da camera presso le più importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero (Europa, Sud America, Stati Uniti, Canada, Australia, Estremo Oriente).

Membro del Trio Mozart e del Musicus Concentus di Firenze ha collaborato con illustri musicisti e cantanti (Uto Ughi, Maria Tipo, Giorgio Zagnoni, Antony Pay, Quartetto Academica, Quartetto Austriaco, Quartetto di Venezia, William Parson, Claudio Desderi, Elio Battaglia, Anastasia Tomaszewska,...). Ha suonato sotto la direzione di Carlo Zecchi, Zoltan Pesko, Aldo Ceccato, Piero Bellugi, Donato Renzetti, Alan Paris ecc. In Duo Pianistico con Maria Tipo ha inciso per la Ricordi opere di Ravel e Brahms. Con Giorgio Zagnoni ha inciso per la RCA e la Fonit Cetra. Con l'Orchestra di Brescia e Bergamo ha inciso per la Foné i Concerti di G. Cambini e D. M. Puccini. Per la Bongiovanni ha registrato con il fagottista P. Carlini e l'oboista L. Vignali opere di G. Corticelli.

Dopo essere stato fino al 1985 titolare di cattedra di Pianoforte principale al Conservatorio Cherubini, ha ottenuto la Direzione dell'Istituto di Alta Formazione Pietro Mascagni di Livorno fino al 2005, tenendo anche regolari corsi di perfezionamento presso 'Accademia di Firenze, l'Accademia di Acquasparta e l'Accademia di Portogruaro. E' stato tra i fondatori dell'Associazione Musicus Concentus di Firenze e del Concorso Internazionale V. Gui per la musica da camera. E' stato Direttore Artistico dell'Orchestra della Toscana e della stagione dei Concerti del CEL Teatro di Livorno.

Prossimo appuntamento

Concerti

Venerdì 27 marzo, ore 21

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

direttore Dalia Stasevska

Francesca Dego *violino*

musiche Lutoslawsky, Beethoven, Sibelius



TEATRO
GOLDONI
LA BELLA STAGIONE 19
20



Concerti 2019-2020 - Fuori Abbonamento

Sabato 22 febbraio, ore 21

Note d'Europa

UTO UGHI *violino*

Alessandro Specchi *pianoforte*



gianni cuccuini

Sponsor



Mercedes-Benz

LIVORNO



comunicazione e pubblicità



Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

www.goldoniteatro.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
TOSCANA



COMUNE
DI LIVORNO



FONDAZIONE
LIVORNO



coop
Unicoop Tirreno



Amici della Musica Livorno e Rotary Club Livorno
in compartecipazione con Comune di Livorno
ed in collaborazione con Fondazione Teatro Goldoni
Sponsor Gianni Cuccuini
Gino - Concessionaria Ufficiale Mercedes Benz
Sponsor tecnico Scorpio Comunicazione e Pubblicità
presentano

Note d'Europa

UTO UGHI *violino*

ALESSANDRO SPECCHI *pianoforte*

Programma

Tomaso Antonio Vitali (1663-1745)

Ciaccona in sol minore

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata n.7 in do minore op.30 n.2

Antonín Dvořák (1841-1904)

Quattro pezzi romantici op.75

(Allegro moderato/Allegro maestoso/Allegro appassionato/Larghetto)

Henryk Wieniawski (1835-1880)

Polonaise da concerto in do maggiore op.4

Maurice Ravel (1875-1937)

Tzigane

Il ricavato del concerto sarà destinato al finanziamento di borse di studio in favore di giovani musicisti under 25 della X edizione del Livorno Music Festival.

Uto Ughi. Erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche, Uto Ughi ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la *Ciaccona* dalla *Partita n° 2* di Bach ed alcuni *Capricci* di Paganini. Ha eseguito gli studi sotto la guida di George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Quando era solo dodicenne la critica scriveva: *"Uto Ughi deve considerarsi un concertista artisticamente e tecnicamente maturo"*.

Ha iniziato le sue grandi tournées europee esibendosi nelle più importanti capitali europee. Ha suonato in tutto il mondo, nei principali Festivals con le più rinomate orchestre sinfoniche tra cui quella del Concertgebouw di Amsterdam, Boston Symphony Orchestra, Philadelphia Orchestra, New York Philharmonic, Washington Symphony Orchestra e molte altre, sotto la direzione di maestri quali: Barbirolli, Bychkov, Celibidache, Cluytens, Chung, Ceccato, Colon, Davis, Fruhbeck de Burgos, Gatti, Gergiev, Giulini, Kondrascin, Jansons, Leitner, Lu Jia, Inbal, Maazel, Masur, Mehta, Nagano, Penderecki, Pretre, Rostropovich, Sanderlin, Sargent, Sawallisch, Sinopoli, Slatkin, Spivakov, Temirkanov.

Uto Ughi è anche in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale.

In quest'ottica ha fondato il festival "Omaggio a Venezia", al fine di raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici di Venezia. Il festival "Omaggio a Roma" ne raccoglie l'ideale eredità di impegno fattivo, mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale; concerti aperti gratuitamente al pubblico ed alla valorizzazione dei giovani talenti formati nei Conservatori italiani.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha

nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovanile.

Il 4 settembre 1997 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per i suoi meriti artistici.

Gli è stata assegnata la Laurea Honoris Causa in Scienza delle Comunicazioni e la Laura Honoris Causa in Scienze Pedagogiche presso Università di Palermo.

Intensa è la sua attività discografica con la BMG Ricordi e Sky Classical, per la quale ha registrato i Concerti di Beethoven e Brahms con Sawallisch, il Concerto di Cajkovskij Mendelssohn e Bruch con Prêtre, le Sonate di Beethoven con Sawallisch al pianoforte, l'integrale dei Concerti di Mozart, Viotti, Vivaldi, *"Le Quattro Stagioni"*, tre Concerti di Paganini, il Concerto di Dvorak con la Philharmonia Orchestra di Londra; le *Sonate e Partite* di Bach per violino solo. Ultime incisioni sono: "Il Trillo del diavolo" ; il Concerto di Schumann diretto dal M° Sawallisch con la Bayerischer Rundfunk; i Concerti di Vivaldi; la Sinfonia Spagnola di Lalo con l'Orchestra RAI di Torino e de Burgos; l'incisione discografica per Sony Classical dal titolo *"Violino Romantico"*, e *"Note d'Europa: le più belle pagine del repertorio violinistico"*. Ha pubblicato il libro *"Quel Diavolo di un Trillo - note della mia vita"* edito da Einaudi: la storia di una vita incredibile, interamente dedicata alla musica.

Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744, che possiede un suono caldo dal timbro scuro ed è forse uno dei più bei "Guarneri" esistenti, e con uno Stradivari del 1701 denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa *Sonata*.